



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



**REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE E LAVORO

**FSC**

**P.O. PUGLIA FESR 2014-2020**

Asse prioritario III Obiettivo 3a Azione 3.1

Asse prioritario I Obiettivo 1a Azione 1.2

**Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 e s.m.i. – Titolo II – Capo 1 – Art. 17**  
**CONTRATTI DI PROGRAMMA**

## **ALLEGATO B**

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE  
DEI COSTI AMMISSIBILI PER ATTIVI MATERIALI  
(da inviare unitamente alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni)**

L'impresa (rappresentante legale o titolare), al fine di procedere alla rendicontazione delle spese, dovrà preliminarmente accedere al portale MIRWEB della Regione Puglia, cliccando al seguente link: <https://mirweb.regione.puglia.it/> e registrarsi seguendo le istruzioni riportate nel manuale MIRWEB scaricabile dalla sezione "manualistica" presente nell'home page del portale.

**N.B. per la Grande impresa:** nel caso in cui la Determina di Concessione Provvisoria delle agevolazioni stabilisca quale dotazione finanziaria il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) in luogo del P.O. FESR, la documentazione dovrà essere inviata telematicamente ai seguenti indirizzi:

[competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it);

[contrattidiprogramma.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it](mailto:contrattidiprogramma.pugliasviluppo@pec.rupar.puglia.it)

- Allegato B1 - modulo di domanda di erogazione;
- Allegato B2 – dichiarazione di SAL/completamento attività;
- Allegato B3 – elenco dei macchinari;
- Allegato B4 – prospetto di rendicontazione delle spese sostenute;
- Dichiarazioni liberatorie dei fornitori secondo l'Allegato B5;
- Allegato B6 - Rapporto tecnico intermedio- finale;
- copia del documento di identità del dichiarante, sottoscritta digitalmente;
- DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza e DSAN delle informazioni antimafia, sottoscritte digitalmente;
- Copia dei contratti/conferme d'ordine/ordini di acquisto/preventivi sottoscritti per accettazione, inerenti tutte le forniture oggetto del programma di investimenti;
- Copia della comunicazione di inizio lavori edili, ove previsti, consegnata al Comune di riferimento;



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



**REGIONE PUGLIA**  
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE E LAVORO

- copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie in originale (si ammettono anche quelle trasmesse a mezzo PEC) redatte e sottoscritte da ciascun fornitore (secondo l'Allegato B5);
- documentazione fotografica ante investimento e investimento in corso di realizzazione;
- ove presenti opere murarie, unitamente alla documentazione fotografica ante investimento e investimento in corso di realizzazione, allegare:
  - a. in occasione di ciascun SAL, computo metrico di raccordo tra spesa approvata da progetto definitivo (cfr. DGR approvazione del progetto definitivo) e spesa realizzata oggetto di rendicontazione, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal Direttore dei Lavori; in particolare, il computo metrico dovrà riportare, per ciascuna voce di spesa ammessa da progetto definitivo, l'importo della voce di spesa realizzata con indicazione della/e relativa/e fatture supportate da contratti/conferme d'ordine/ordini di acquisto/preventivi sottoscritti per accettazione;
  - b. in caso di SAL intermedio, relazione a firma del legale rappresentante e del Direttore dei Lavori, iscritto all'albo professionale, nella forma di DSAN, attestante lo stato di avanzamento lavori raggiunto, la relativa descrizione e la conformità delle opere realizzate ai titoli abilitativi, ai permessi e alle autorizzazioni (PdC, SCIA, attività libera di cui all'art.6 del DPR 380/01 e s.m.i.), con l'indicazione degli estremi degli stessi;
  - c. in caso di SAL finale, documentazione attestante la chiusura dei lavori e relazione a firma del legale rappresentante e del Direttore dei Lavori, iscritto all'albo professionale, nella forma di DSAN, che descriva l'investimento realizzato e che attesti la conformità delle opere realizzate ai titoli abilitativi, ai permessi e alle autorizzazioni (PdC, SCIA, attività libera di cui all'art.6 del DPR 380/01 e s.m.i.), con l'indicazione degli estremi degli stessi, attestando, altresì, la regolarità delle opere realizzate ai fini dell'agibilità dell'immobile in seguito all'investimento realizzato;
  - d. in caso di SAL finale, certificato di agibilità dell'immobile a seguito dell'investimento realizzato;
- relazione, nella forma di DSAN, a firma del legale rappresentante e di un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale inerente le azioni intraprese ai fini del rispetto:
  - delle prescrizioni di carattere ambientale;
  - delle altre eventuali specifiche prescrizioni inerenti la realizzazione del programma di investimenti ed elencate all'art. 5.1.1 del Contratto di Programma sottoscritto;
- documentazione comprovante che i macchinari, gli impianti e le attrezzature siano nuovi di fabbrica (ad esempio, certificati di origine dei macchinari, documenti di trasporto, certificati di assicurazione, documenti di immatricolazione, dichiarazioni di conformità di cui alla Direttiva 2006/42/CE del 17/05/2006 e s.m.i.);
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati: copie dei titoli di pagamento con relativi estratti conto bancari ed evidenza delle transazioni;
- copia conforme di estratti delle scritture contabili (libro Giornale, libro IVA acquisiti e libro Cespiti con evidenza della registrazione delle fatture oggetto di rendicontazione e libro Giornale con evidenza dei pagamenti oggetto di rendicontazione), dalle quali si evinca l'adozione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali.

A titolo esemplificativo, con riferimento alla codificazione contabile, alternativamente:

- libro giornale con evidenza della registrazione delle fatture e dei pagamenti oggetto di rendicontazione e della relativa dicitura "CdP 2014-2020" in corrispondenza a ciascuna registrazione;
- libro cespiti ammortizzabili con evidenza delle fatture oggetto di rendicontazione e della relativa dicitura "CdP 2014-2020" in corrispondenza a ciascuna registrazione.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE E LAVORO

**Si rammenta che tale verifica mira a riscontrare la capitalizzazione dei beni, la tracciabilità ed il rispetto dell'obbligo di codificazione contabile di cui al Contratto di Programma**

- Bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma di investimenti;
  
- Apporto mezzi finanziari
  - a) in relazione al capitale proprio:
    - delibera assembleare inerente l'apporto di mezzi propri;
    - copia delle contabili bancarie relative ai versamenti effettuati ed e/c bancari con evidenza dei predetti versamenti;
    - evidenza delle registrazioni contabili su libro giornale degli apporti effettuati;
    - copia del mastrino contabile da denominarsi, a titolo esemplificativo, "Riserva CdP POR 2014/2020" vincolata al programma di investimenti;
    - situazione contabile aggiornata alla data di rendicontazione della spesa sostenuta;
  
  - b) in relazione al finanziamento bancario:
    - copia del contratto di mutuo stipulato con il Soggetto Finanziatore;
    - copia della documentazione contabile utile a dimostrare l'avvenuto accreditamento del mutuo bancario sul conto corrente dell'azienda beneficiaria;
    - solo per le PMI, in caso di assistenza di forme di garanzia, dichiarazione del Soggetto garante che espliciti l'equivalente sovvenzione lordo concessa ai fini della verifica del rispetto dei limiti di intensità di aiuto ai sensi della normativa vigente;
  
  - c) in caso di cash flow, utilizzabile **esclusivamente** in presenza dei requisiti stabiliti dal criterio di valutazione n. 5 dell'allegato A dell'Avviso Pubblico, rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato.

**Si rammenta che l'entità dei mezzi finanziari da apportare deve essere proporzionale al SAL (in caso di I SAL, occorre dimostrare l'apporto di mezzi finanziari pari ad almeno il 50% di quanto previsto).**

Per l'esigibilità della premialità è necessario dimostrare:

- relativamente al rating di legalità, DSAN che attesti il possesso del rating di legalità con relativo impegno a comunicare eventuali esclusioni/rinnovi fino alla Determinazione della concessione definitiva del contributo (solo PMI);
- in caso di rete di impresa, documentazione atta a dimostrare la sussistenza della forma associativa secondo quanto previsto dall'art. 1 del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa. Si precisa, altresì, che l'impresa deve riportare sugli originali dei titoli di spesa, in modo indelebile, la seguente dicitura:

a. per le PMI:

*"Spesa di euro ..... dichiarata per la ..... (prima/seconda/terza) erogazione del progetto a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2014-2020 Asse III – Obiettivo specifico 3a (Attivi Materiali) – Azione 3.1 ammessa per euro ....."*

b. Per le Grandi imprese:

*"Spesa di euro ..... dichiarata per la ..... (prima/seconda/terza) erogazione del progetto a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2014-2020 Asse I – Obiettivo specifico 1a (Attivi Materiali) – Azione 1.2 / a valere su Fondo di Sviluppo e Coesione (cfr. atto di concessione provvisoria) ammessa per euro ....."*



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE E LAVORO

Nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013 ed, in particolare: realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica, di dimensioni adeguate, da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti “Logo dell’Unione Europea”, del “Governo italiano” e della “Regione Puglia” con la dicitura:

a. per le PMI:

“Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 – Asse III – Obiettivo specifico 3a – Azione 3.1”.

b. Per le Grandi imprese:

“Operazione cofinanziata con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Puglia POR Puglia 2014 – 2020 – Asse I – Obiettivo specifico 1a – Azione 1.2” / “Operazione cofinanziata con Fondo di Sviluppo e Coesione” (cfr. atto di concessione provvisoria)

Inoltre, come previsto dall’Allegato XII del Regolamento UE 1303/2013 integrato dal Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014, i soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno garantire che il finanziamento sia reso pubblico mediante cartelli e targhe, da esporre sui luoghi delle realizzazioni.

Infine, i soggetti beneficiari delle agevolazioni dovranno provvedere a realizzare Cartelloni Temporanei o permanenti conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell’art. 115 paragrafo IV del Regolamento UE n. 1303/2013.

Resta ferma la facoltà della Regione Puglia di acquisire ogni ulteriore documentazione che dovesse ritenersi necessaria.

In occasione della verifica in loco, si segnala che, per le imprese che adottano un sistema di fatturazione elettronica, l’esibizione dell’originale del titolo di spesa rendicontato è ottemperata attraverso la produzione di un documento informatico in conservazione sostitutiva, recante la timbratura prevista dal Contratto di Programma Tale “documento informatico di timbratura” conterrà tutte le informazioni utili ad identificare in maniera inequivocabile la fattura agevolata, consentendone la visualizzazione

L’impresa dovrà, altresì, adottare un sistema di conservazione sostitutiva della fatturazione elettronica che sia in grado di collegare gli attributi del timbro digitale alle fatture d’interesse e ovviamente anche al registro di timbratura. Si precisa che la creazione di un timbro virtuale, ossia di un documento informatico equivalente al timbro utilizzato per le fatture cartacee, dovrà contenere le medesime informazioni di riferimento da associare alla fattura timbrata, da trasferire insieme a questa in conservazione sostitutiva. La creazione del timbro digitale comporterà l’istituzione di un registro informatico di protocollo delle timbrature (rif. *Interpello ai sensi dell’art. 11 della legge n. 212 del 2000 –conservazione elettronica dei titoli di acquisto di beni agevolati RISOLUZIONE N. 52/E del 17/06/2010 – Agenzia delle Entrate*).

Si rammenta, infine, che non sono ammissibili le forniture acquisite con la modalità del cosiddetto “contratto chiavi in mano”, fermo restando che, allo stesso modo, non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti. Pertanto, ai fini del dell’individuazione di tali tipologie di contratti si riportano di seguito gli aspetti caratterizzanti che devono coesistere:

- ✓ l’impresa beneficiaria non realizza direttamente, in tutto o in parte, il programma di investimenti agevolato ma sottoscrive un contratto con un *general contractor* che esterna o realizza a sua volta la progettazione, acquista dai suoi fornitori i macchinari, contraatta direttamente con le imprese di costruzione per la realizzazione delle opere edili, etc. In questi casi, il *general contractor* acquisisce i beni in relazione alla commessa affidatagli dall’impresa beneficiaria, e i fornitori dei beni emettono i titoli di spesa nei suoi confronti (doppia fatturazione con carenza del requisito nel “nuovo di fabbrica”);
- ✓ il contratto di fornitura “chiavi in mano” riporta in dettaglio le varie e distinte acquisizioni dei beni raggruppate secondo le note categorie di spesa (progettazione e studi, suolo, opere murarie e assimilate, macchinari impianti e attrezzature), con individuazione dei costi per ciascuna singola voce di spesa.



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE



**Ministero Sviluppo Economico**



**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,  
FORMAZIONE E LAVORO

- ✓ Qualora un contratto di fornitura sia definito dalle parti “chiavi in mano”, anche se riporta in dettaglio le distinte acquisizioni dei beni raggruppate secondo le note categorie di spesa (progettazione e studi, macchinari impianti e attrezzature, etc.), ma non è presente la figura del *general contractor* perché l’impresa beneficiaria si rivolge direttamente al produttore dei macchinari oggetto di agevolazione (quindi non sussiste la doppia fatturazione), il contratto di fornitura è ammissibile purché sia possibile, attraverso l’attività istruttoria, individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo di per sé non ammissibili.